



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PVRA02000D

CIRO POLLINI - MORTARA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVRA02000D	istituto professionale	57,1	39,3	2,7	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*							
PAVIA		52,5	38,5	8,3	0,6	0,2	0,0
LOMBARDIA		43,9	40,7	12,9	2,4	0,2	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza all'interno della scuola di studenti con origini diverse può essere occasione di stimolo e aiuta ad attuare concrete forme di integrazione e di solidarietà. La popolazione scolastica dell'istituto è piuttosto eterogenea: sono molto numerosi i ragazzi diversamente abili certificati e BES che ricevono particolare attenzione. L'inserimento di docenti di potenziamento nelle classi del primo biennio consente di personalizzare l'azione didattica con azioni di rinforzo mirate. Tra gli indirizzi presenti nel nostro istituto c'è il socio sanitario. Gli studenti che lo frequentano spesso sono animati da solidarietà e inclini ad attuare forme di peer education oltre che ad instaurare stabili rapporti con associazioni che si occupano di assistenza ai soggetti più deboli. La scuola, in effetti, anche in quanto referente di ambito per l'inclusione, collabora con diverse associazioni presenti sul territorio che, in alcuni casi, sono di supporto. L'istituto riesce ad organizzare numerose attività che riescono a coinvolgere anche i ragazzi più in difficoltà.</p>	<p>La disponibilità limitata dei fondi a disposizione non sempre consente di attuare tutte le attività di supporto necessarie a studenti stranieri o in difficoltà di natura socio economiche. Va rilevato anche che alcune famiglie in condizioni particolarmente svantaggiate non si avvalgono nemmeno delle opportunità messe a disposizione dalla scuola perché hanno bisogno dell'aiuto del figlio a casa. La scuola è frequentata da numerosissimi studenti che hanno una certificazione di disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento. Il rapporto Studenti-Docenti risente della presenza di tantissimi docenti di sostegno dei quali purtroppo molti non sono di ruolo. E' molto difficile programmare attività extra scolastiche (viaggi di istruzione, uscite didattiche...) che richiedano un contributo economico da parte delle famiglie.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto si colloca in una piccola città di Provincia e in un territorio a forte vocazione agricola con ben radicate tradizioni enogastronomiche che facilitano la collocazione degli studenti dell'indirizzo agrario e alberghiero. Negli anni anche gli studenti dell'indirizzo socio sanitario sono stati apprezzati da enti pubblici e privati del settore. I contatti diretti con le aziende del territorio e gli enti locali sono molto frequenti. In effetti sono moltissime le aziende del territorio che si rendono disponibili ad ospitare i nostri studenti in alternanza scuola lavoro; la scuola inoltre prende parte a moltissimi eventi del territorio.</p>	<p>Le difficoltà economiche in cui versa la Provincia non consentono alla stessa di soddisfare appieno le esigenze dell'istituto: siamo sempre in carenza di spazi adeguati.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	2,1	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100.0	67,7	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	78,9	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	79,2	78,9	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66.7	75,0	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	33.3	3,2	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PVRA02000D
Con collegamento a Internet	8
Chimica	01
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PVRA02000D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PVRA02000D
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	33
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PVRA02000D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PVRA02000D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	5,7
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PVRA02000D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	01

Opportunità

Vincoli

L'istituto è collocato in una zona ben servita dai mezzi pubblici e in posizione centrale. Il funzionamento del wifi in tutte le sedi ci ha consentito di utilizzare appieno le LIM, i computer e i tablet di cui disponiamo. La realizzazione del progetto PON FESR laboratori professionalizzanti ci ha consentito nell'anno scolastico 2018-19 di creare un moderno laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli e un micro-birrificio. E' in programma anche la realizzazione di un laboratorio destinato in particolare all'indirizzo socio sanitario e all'inclusione grazie al progetto spazi di apprendimento innovativi del PNSD promosso dal MIUR

Al momento l'istituto è collocato su tre sedi. Il numero di aule e laboratori è scarso poiché la Provincia non è in grado affrontare i costi necessari per la ristrutturazione di alcuni spazi disponibili. Purtroppo questa limitazione costituisce un grosso freno alla realizzazione di alcune attività e rende assai impegnativa anche la semplice realizzazione dell'orario scolastico: l'esiguità di spazi obbliga gli studenti a spostarsi da un'aula all'altra ad ogni cambio d'ora con evidenti ricadute sulla didattica.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	50	91,0	1	2,0	4	7,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.042	90,0	22	2,0	94	8,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		7,1	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	42,9	51,6	16,5
Più di 5 anni		50,0	47,4	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		28,6	13,3	15,1

Da più di 1 a 3 anni		35,7	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	14,3	39,6	24,9
Più di 5 anni		21,4	25,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		93,3	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione	X	6,7	34,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,6	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni	X	5,6	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni		88,9	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	11,1	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		22,2	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		11,1	11,5	10,7
Più di 5 anni		55,6	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PVRA02000D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PVRA02000D	75	63,6	43	36,4	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	5.254	66,0	2.712	34,0	100,0
LOMBARDIA	99.906	64,9	54.016	35,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PVRA02000D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVRA02000D	1	1,6	16	25,0	20	31,2	27	42,2	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	109	2,2	992	20,3	1.847	37,9	1.928	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.049	3,3	19.751	21,2	33.718	36,3	36.457	39,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	05	6,9	8,7	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni	18	25,0	18,0	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni	21	29,2	12,3	12,4	11,8
Più di 5 anni	28	38,9	61,1	62,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
PVRA02000D	4	2	6
- Benchmark*			
LOMBARDIA	6	5	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	0	0,0	11,3	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni	02	40,0	25,8	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni	01	20,0	12,4	8,3	7,4
Più di 5 anni	02	40,0	50,5	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	20,0	9,3	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	02	13,3	11,3	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	01	6,7	7,4	8,4	8,6
Più di 5 anni	09	60,0	72,1	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,0	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	5,0	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	6,2	7,9
Più di 5 anni	07	100,0	78,3	75,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
PVRA02000D	40	4	9
- Benchmark*			
LOMBARDIA	16	4	12
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
La presenza di un elevato numero di docenti a tempo determinato consente di non fossilizzarsi solo su pratiche e modalità di lavoro autoreferenziali ma anche di arricchirsi con esperienze di chi ha lavorato in istituti diversi sia per collocazione	Il turn over di docenti rende difficoltosa sia la continuità didattica sia la conduzione di progetti che si sviluppano nel lungo periodo. Anche gli investimenti sulla formazione rischiano di non avere una ricaduta sull'istituto. La scuola è molto

territoriale sia per ordine e tipo di scuole. La presenza di docenti giovani apporta una certa dose di entusiasmo e di energie di cui la scuola ha bisogno. La presenza di una dirigente con un contratto stabile può essere un elemento di continuità in prospettiva e facilitare il perseguimento di obiettivi a medio e lungo termine. Buona parte dei Docenti di sostegno è di ruolo da molti anni nella scuola e riesce a guidare i docenti a tempo determinato assunti ogni anno attingendo dalla graduatoria di Istituto. Negli ultimi anni, vista la difficoltà a reperire docenti di sostegno con titolo o esperienza pregressa, in qualità di scuola polo dell'ambito 30 Lombardia per l'inclusione, abbiamo organizzato un breve corso di formazione per fornire alcune indicazioni di base.

complessa per l'eterogeneità degli indirizzi e l'erogazione del servizio su tre sedi: l'assenza di un DSGA stabile, le numerose assenze del personale e la mancanza di un preponderante nucleo stabile di assistenti amministrativi rende la gestione particolarmente difficile.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	100,0	80,5	80,1
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	100,0	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	100,0	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	66,7	38,1	36,6
Altro	No	0,0	3,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	100,0	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	66,7	71,4	67,4

Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,7	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100,0	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	100,0	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	100,0	52,1	61,5
Altro	No	0,0	10,9	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	66,7	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	66,7	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	33,3	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	0,0	15,7	15,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'Istituto, in linea con le direttive ministeriali, interagisce tra i bisogni formativi degli studenti e le attese del contesto locale con i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. Le competenze di cittadinanza toccano trasversalmente tutte le discipline per tutti gli anni del percorso scolastico. Il curricolo di Educazione Civica rafforza tali competenze e concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico e aiuta a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, essenziali per la realizzazione personale, l'acquisizione della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto e vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il PTOF mette in evidenza il contributo dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa all'acquisizione delle abilità/competenze da conseguire. Nella scuola sono presenti strutture per la progettazione didattica quali dipartimenti e ambiti disciplinari. La programmazione periodica è comune per assi disciplinari e per classi parallele per tutte le discipline del biennio nei tre indirizzi della scuola.</p>	<p>Alcuni docenti, sia pure in netta minoranza, non sempre si attengono a quanto concordato con il dipartimento e si riscontrano discrepanze nella valutazione.</p>

Nel triennio la programmazione è comune per classi parallele per ciascun indirizzo. Gli obiettivi minimi per il conseguimento delle competenze di base da parte degli studenti sono comuni per ogni area disciplinare dei diversi indirizzi. Il riordino dei professionali ha implicato una revisione della programmazione e la progettazione di unità didattiche di apprendimento che mettano in risalto le interconnessioni tra le diverse discipline: i compiti di programmazione del Consiglio di classe risultano quindi potenziati. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per sia per le discipline dell'area di base sia per l'area tecnico professionale. Vengono effettuate prove pluridisciplinari soprattutto nel triennio in collegamento con i PCTO. Tali prove pluridisciplinari prevedono l'elaborazione di criteri comuni di correzione. Nel corso leFP vengono utilizzate rubriche di valutazione per l'accertamento della certificazione delle competenze dell'area di base e di quella tecnico professionale. La scuola progetta interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	66,7	89,7	91,6

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	83,6	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	33,3	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	33,3	16,4	20,7
Non sono previste	No	0,0	2,6	2,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	100,0	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Si	33,3	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	33,3	7,8	12,6
Non sono previsti	No	0,0	2,6	1,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	92,2	91,7
Classi aperte	No	66,7	26,1	38,0
Gruppi di livello	Si	33,3	61,7	62,2
Flipped classroom	Si	33,3	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Si	33,3	12,2	11,9
Metodo ABA	No	0,0	2,6	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,5	3,3
Altro	Si	33,3	38,3	38,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	66,7	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	66,7	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	100,0	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	0,0	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	33,3	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	0,0	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Si	66,7	62,1	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Si	66,7	32,8	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	19,8	11,5
Altro	No	0,0	2,6	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha individuato figure di coordinamento/responsabili di tutti gli spazi laboratoriali che sono funzionali nei tre indirizzi: agrario, alberghiero e sociale. L'utilizzo di modalità didattiche innovative e l'uso sistematico delle classi virtuali è oramai parte integrante della quotidianità didattica per tutte le classi grazie anche al supporto continuo dell'animatore digitale e del team. Disponiamo di un laboratorio linguistico mobile; di due laboratori innovativi (trasformazione dei prodotti agricoli e micro-birrificio) e a partire da quest'anno verrà allestito un'ambiente di apprendimento innovativo grazie ai fondi #PNSD - AZIONE #7 per la creazione di un ambiente immersivo per la ricerca-azione, la didattica laboratoriale, cooperativa e orientativa, in cui documentarsi, progettare e sperimentare attività educative connesse al ruolo di scuola polo per l'inclusione (condivisione di buone pratiche e formazione per docenti, didattica personalizzata per il grande numero di studenti DA, con BES e stranieri). L'ambiente è prioritariamente pensato per l'incontro tra studenti dell'Istituto, disabili e alunni della scuola dell'infanzia e del primo ciclo. L'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione, in particolare la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Le regole di comportamento sono</p>	<p>Gli spazi laboratoriali scientifici ed informatici non sempre sono facilmente accessibili a tutti gli studenti perchè distribuiti sulle tre sedi. Permangono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti in parte addebitabili anche alla provenienza dell'utenza che in gran parte viene da tutta la Lomellina e anche dalle province di Milano, Novara e Vercelli.</p>

definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono complessivamente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi anche se alcuni laboratori sono meno fruibili da alcune classi per la dislocazione in una sede diversa rispetto a quella in cui svolgono la maggior parte delle attività. A scuola e/o attraverso la modalità a distanza ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche utilizzate in modo diversificato nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Permangono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti in parte addebitabili alla provenienza dell'utenza che in gran parte viene da tutta la Lomellina e anche dalle province di Milano, Novara e Vercelli.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	100,0	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	100,0	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	100,0	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	66,7	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	100,0	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	66,7	39,5	42,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	100,0	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	66,7	75,2	64,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	100,0	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	100,0	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	66,7	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi	Si	66,7	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	66,7	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	100,0	87,3	73,0

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100,0	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	20,9	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	100,0	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	100,0	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	0,0	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	100,0	55,7	52,0

Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	33,3	49,6	23,0
Altro	No	0,0	17,4	19,6

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PVRA02000D	4	24
PVRA02050V	0	0
Totale Istituto	4	24
PAVIA	5,3	54,0
LOMBARDIA	7,8	62,7
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	66,7	49,6	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	0,0	21,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	100,0	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	100,0	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	100,0	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	84,3	83,6
Altro	No	0,0	5,2	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola propone progetti che favoriscono la valorizzazione delle abilità di ogni singolo alunno. Gli insegnanti, ove riscontrano la necessità ripartiscono i compiti assegnati in più tempo o incoraggiano il lavoro in piccoli gruppi e l'apprendimento cooperativo. Gli insegnanti di sostegno partecipano alle lezioni in classe occupandosi di qualsiasi studente ne abbia bisogno, di contro gli insegnanti curricolari propongono ogni qual volta sia possibile agli studenti con PEI o PDP le stesse attività. Vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati per tutti gli studenti che vengono</p>	<p>L'organizzazione di attività pomeridiane risulta particolarmente complicata per le difficoltà che gli studenti incontrerebbero a tornare a casa in certi orari. Gli insegnanti curricolari non sempre partecipano attivamente alla stesura dei piani didattici personalizzati. L'elevato numero di docenti di sostegno precari non garantisce la continuità che sarebbe necessaria agli studenti più fragili.</p>

<p>riconosciuti BES o DSA. Per gli studenti stranieri, che ne vogliono usufruire, sono previste ore di alfabetizzazione e/o di sostegno didattico tramite un progetto extracurricolare. Vengono proposti diversi corsi di aggiornamento sui temi dell'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi definiti dai Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con una certa regolarità. L'alto tasso di alunni stranieri e/o con bisogni particolari ci permette di acquisire un metodo consolidato ed immediato nei loro confronti. I docenti iniziano il percorso didattico dai concetti base di ogni disciplina e questo permette di individuare gli studenti con difficoltà. Oltre alle eventuali attività pomeridiane, se necessarie, vengono effettuate pause didattiche e lavori di gruppo volti a colmare le lacune o potenziare le competenze già acquisite. Il recupero /potenziamento avviene prevalentemente in orario curricolare anche perchè gli studenti spesso non abitano in centri molto serviti dai trasporti. I docenti di potenziamento sono stati inseriti prevalentemente nelle classi del primo biennio in modo da potere facilitare la suddivisione in gruppi per livelli di apprendimento, senza trascurare le necessità delle classi terminali in vista degli esami di Stato e delle prove INVALSI per le discipline di Matematica e Inglese. In riferimento agli alunni con BES, la scuola ha concordato con le famiglie la possibilità di far svolgere le attività didattiche in presenza ai propri figli anche durante la fase emergenziale.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	100,0	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	33,3	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	33,3	53,0	48,1
Altro	No	0,0	14,8	17,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	100,0	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	66,7	68,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	0,0	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	100,0	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	33,3	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	33,3	52,2	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	100,0	87,0	87,0
Altro	No	0,0	21,7	17,9

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PVRA02000D	74,0	26,0
PAVIA	57,3	42,7
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVRA02000D	100,0	100,0
- Benchmark*		
PAVIA	99,8	99,5
LOMBARDIA	99,7	99,4
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	100,0	98,2	95,0
Impresa formativa simulata	Sì	66,7	30,7	33,6
Attività estiva	Sì	100,0	64,0	56,4
Attività all'estero	No	33,3	45,6	51,9
Attività mista	No	0,0	31,6	38,0
Altro	Sì	33,3	14,9	16,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza	No	33,3	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	66,7	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	86,7	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli insegnanti organizzano diversi incontri con i colleghi della secondaria di primo grado nel tentativo di definire le competenze di base che gli studenti in ingresso devono possedere. Durante l'anno scolastico permangono momenti di scambio,	La scuola raccoglie un'utenza molto variegata proveniente da fuori provincia e fuori regione. In alcuni casi, quindi, è molto difficile organizzare visite degli studenti della secondaria di primo grado che provengono da scuole distanti da Mortara o

di confronto e di verifica dell'andamento degli studenti. I docenti coinvolti nell'attività di orientamento sono molto attenti a proporre attività mirate ad una scelta consapevole da parte delle famiglie/studenti: incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado e partecipazione degli alunni ad alcune delle lezioni curricolari, laboratori aperti agli studenti delle medie con l'assistenza di studenti tutor della nostra scuola, open day, collegamenti con il territorio e le realtà produttive e professionali, incontri con docenti delle università del territorio. Tutte queste attività per questo anno sono state riproposte in modalità virtuale a distanza e forzatamente ridimensionate. La scuola contribuisce da anni alla costituzione di un IFTS incentrato sulla valorizzazione dei prodotti del territorio (APOLF). La presenza di diversi indirizzi, di un IeFP e di un corso serale costituisce un'opportunità di riorientamento degli studenti anche all'interno del medesimo istituto. Alcuni progetti extracurricolari sono finalizzati ad aiutare gli studenti del secondo anno alberghiero nella scelta dell'indirizzo successivo. La scuola organizza da anni stage e PCTO e ha contatti con numerose aziende ed enti pubblici e privati: sono state stipulate convenzioni anche con strutture ospedaliere seppur per quest'anno l'emergenza ne impedisce la fruizione. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali prevedendo, a seconda dei casi, la presenza del docente di sostegno o la collaborazione dell'assistenza presso l'azienda ospitante o lo svolgimento del percorso all'interno delle proprie strutture scolastiche (azienda agraria, cucine, sala bar, ...).

mantenere contatti stabili con tutte le scuole di provenienza. Non sempre gli interventi sono efficaci. Va rilevato che in diversi casi la collaborazione con le famiglie non è particolarmente costruttiva.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	33,3	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		66,7	41,3	36,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		0,0	25,0	30,6
>25% - 50%	X	66,7	49,0	39,3
>50% - 75%		0,0	17,3	20,8
>75% - 100%		33,3	8,7	8,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	26,9	20,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.500,0	9.127,7	9.408,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	22,7	239,0	187,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	7,1	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	21,4	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	14,3	14,2	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	28,6	34,1	31,9
Lingue straniere	Si	42,9	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	14,3	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	21,4	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	27,5	20,5
Sport	No	21,4	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	50,0	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	35,7	30,1	27,5
Altri argomenti	No	14,3	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza diversi progetti. La scelta dei tre più importanti è ricaduta su quelli che coinvolgono maggiormente tutti e tre gli indirizzi. In realtà, negli anni si sono consolidati diversi progetti specifici per ogni indirizzo. In linea di massima c'è una certa coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche. Abbiamo coinvolto esperti esterni in modo particolare nei progetti volti a consolidare le competenze linguistiche. Non tutte le componenti della scuola sono consapevoli della propria mission e delle priorità; l'Istituto sta potenziando la condivisione sia a livello di comunità scolastica sia con le famiglie sia con il territorio. Il PTOF mette in evidenza le finalità dei progetti realizzati e la loro afferenza all'offerta formativa e all'arricchimento del curriculum. Il controllo e il monitoraggio sulle azioni e le attività, è abbastanza strutturato e finalizzato ad obiettivi di miglioramento. La scuola è fortemente legata al territorio con il quale interagisce positivamente anche per il conseguimento di obiettivi prioritari. La maggior parte delle spese previste dal Programma annuale sono coerenti con il PTOF. Permangono problemi organizzativi legati alla complessità dell'istituto, all'esiguità degli spazi disponibili e alle assenze del personale. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è abbastanza chiara. L'esiguità del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali</p>	<p>Va strutturato meglio il controllo e il monitoraggio sulle azioni e sulle attività. Sono numerose le assenze del personale: la distribuzione delle attività su tre sedi, la presenza di un'azienda agraria, di un laboratorio di cucina e sala e di un corso per adulti di secondo livello unita all'elevato numero di assenze del personale (sia pure giustificate) fa sì che il servizio non sia sempre adeguato. Tale situazione non è modificabile solo grazie all'azione della scuola.</p>

<p>concentrandosi nei ruoli ritenuti più strategici. La complessità dell'istituto fa sì in alcuni casi il ruolo di funzione strumentale venga ricoperto da due docenti. Questo consente una maggiore diffusione delle responsabilità e maggiore consapevolezza della complessità della scuola. C'è una chiara divisione dei compiti e delle responsabilità del personale ATA. L'incremento di risorse destinate all'alternanza scuola lavoro ha consentito di definire ulteriori figure di riferimento per un'attività che viene ritenuta essenziale per la formazione dei nostri studenti. Sono nettamente diminuite le supplenze retribuite per la sostituzione dei colleghi assenti grazie a nuove modalità organizzative e alla presenza dei docenti di potenziamento.</p>	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Non tutte le componenti della scuola sono consapevoli della propria missione e delle priorità; l'Istituto sta potenziando la condivisione sia a livello di comunità scolastica sia con le famiglie sia con il territorio. Il PTOF mette in evidenza le finalità dei progetti realizzati e la loro afferenza all'offerta formativa e all'arricchimento del curriculum. Il controllo e il monitoraggio sulle azioni e le attività, è abbastanza strutturato e finalizzato ad obiettivi di miglioramento. La scuola è fortemente legata al territorio con il quale interagisce positivamente anche per il conseguimento di obiettivi prioritari. La maggior parte delle spese previste dal Programma annuale sono coerenti con il PTOF. Permangono problemi organizzativi legati alla complessità dell'istituto, all'esiguità degli spazi disponibili e alle assenze del personale motivate dall'emergenza epidemiologica.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	----------------------------------------------	-------------------------------------------	---------------------------------------------	--------------------------------

Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,1	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	11,8	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		41,2	32,6	24,6
Altro		0,0	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,8	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale PAVIA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	11,0	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	15,9	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,9	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,7	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	6,1	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	22,2	14,6	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	1	11,1	9,8	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	1	11,1	11,0	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	11,1	11,0	7,7	6,8
Altro	2	22,2	12,2	14,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	11,1	22,0	47,2	36,6
Rete di ambito	6	66,7	41,5	24,6	32,8
Rete di scopo	0	0,0	9,8	6,8	6,2

MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	6,1	7,4	8,1
Università	0	0,0	2,4	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	1	11,1	18,3	12,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	11,1	22,0	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	6	66,7	36,6	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	7,3	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	13,4	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	13,4	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	11,1	7,3	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,2	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	23,3	9,8	19,3	17,6
Scuola e lavoro			3,4	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,8	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			0,9	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	18,0	20,9	9,5	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	8,0	9,3	9,9	4,3	3,5
Inclusione e disabilità	10,0	11,6	15,2	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	10,0	11,6	7,7	6,8	5,5
Altro	20,0	23,3	18,9	28,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,4	3,6	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVRA02000D		Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	22,9	17,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	66,7	17,1	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	2,9	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	2,9	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,9	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	5,7	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	1	33,3	2,9	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	11,4	8,4	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,9	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	8,6	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	5,7	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	0,0	4,5	4,8
Altro	0	0,0	14,3	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	66,7	45,7	36,8	38,6
Rete di ambito	0	0,0	11,4	11,9	12,4
Rete di scopo	0	0,0	2,9	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	25,7	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	14,3	22,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	58,8	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	47,1	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	52,9	31,1	34,5
Accoglienza	Si	70,6	81,1	82,7
Orientamento	Si	88,2	92,7	93,9
Raccordo con il territorio	No	76,5	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	94,1	93,2	94,5
Temi disciplinari	No	41,2	43,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	35,3	46,0	44,6
Continuità	Si	52,9	34,6	46,4
Inclusione	Si	88,2	93,2	92,8
Altro	No	35,3	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	35,0	20,5	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	35,0	16,2	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	2,5	4,9	4,0	4,1
Accoglienza	5,0	5,0	7,3	8,0
Orientamento	10,0	9,5	9,6	9,8
Raccordo con il territorio	0,0	6,6	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	5,0	4,2	5,6	5,5

Temi disciplinari	0.0	9,4	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	8,0	7,2	8,1
Continuità	5.0	3,8	2,8	3,3
Inclusione	2.5	9,1	8,5	8,5
Altro	0.0	2,7	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza attività di formazione in linea con le richieste e i bisogni evidenziati dai docenti. L'Istituto partecipa ad un progetto in rete con altre scuole del territorio volto ad approfondire le conoscenze sulle tecnologie informatiche e la loro ricaduta sulla didattica. Diversi docenti inoltre hanno partecipato ad incontri di formazione sul nuovo Esame di Stato, sull'inserimento del curricolo di educazione civica nell'azione didattica e sull'avanzamento della riforma dei professionali. Le iniziative di formazione in alcuni casi hanno riacceso l'entusiasmo di alcuni docenti che hanno espresso il desiderio di introdurre qualche novità nella loro attività didattica. Diversi docenti hanno aderito a svariate iniziative di formazione in merito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e alla valutazione delle stesse, alle nuove metodologie, all'uso delle nuove tecnologie digitali per la didattica a distanza, ai PCTO. La scuola cerca di valorizzare le competenze e le attitudini del personale assegnando gli incarichi, laddove è possibile, sulla base delle stesse. Il personale docente, inoltre, viene collocato nei vari indirizzi (agrario, alberghiero, socio sanitario) in base alle pregresse esperienze o all'interesse dichiarato oltre che ai corsi di formazione cui ha preso parte. La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro: si organizzano riunioni dipartimentali, di indirizzo, per assi disciplinari; si creano anche gruppi spontanei per lo studio delle riforme in atto (in particolare sui nuovi professionali) in modo da rivedere il curriculum di scuola che deve essere necessariamente rimodulato. I materiali vengono condivisi attraverso gli strumenti messi a disposizione da Google.</p>	<p>La percentuale piuttosto elevata dei docenti con contratto a tempo determinato fa sì che non sia sempre determinabile un'effettiva ricaduta positiva sulla scuola delle attività di formazione. Il turn over del personale docente rende complicata una raccolta sistematica delle competenze dei docenti anche se esistono margini di miglioramento che consentano una più facile consultazione del curriculum e delle esperienze del personale in servizio. Va ampliata la formazione per il personale ATA.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse iniziative formative per i docenti e cerca di valorizzare il più possibile il personale per l'assegnazione di alcuni incarichi anche se non viene effettuata una raccolta sistematica delle competenze dei docenti in parte a causa dell'elevato numero di personale a tempo determinato. Sono state tuttavia registrate, a livello di ambito, le esigenze formative avvertite dai Docenti. I corsi di formazione sono seguiti da un numero non molto elevato di docenti se rapportato all'intero personale in servizio: va rilevato, tuttavia, che poco più della metà del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato. La formazione ha avuto in alcuni casi ricadute positive sull'attività didattica. Sono stati avviati corsi di formazione a livello di ambito cui hanno preso parte un discreto numero di Docenti. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro che spesso producono materiali di buona qualità e che condividono con i colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti anche se in alcuni casi qualche docente si discosta da quanto concordato nei gruppi di lavoro. Va ampliata la formazione del personale ATA

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		5,9	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	12,5	14,4
5-6 reti		0,0	1,5	3,3
7 o più reti	X	94,1	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	47,1	61,1	56,4
Capofila per una rete		29,4	22,3	24,9
Capofila per più reti		23,5	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	85,2	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	37,6	32,8	32,3
Regione	0	9,9	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	3	14,9	10,5	11,7
Unione Europea	0	1,0	3,2	5,3
Contributi da privati	1	5,0	3,3	3,1
Scuole componenti la rete	8	31,7	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	4,0	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,0	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	68,3	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,0	3,8	3,7
Altro	1	23,8	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	8,9	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	6,9	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	19,8	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	11,9	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,0	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,0	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,0	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione)	0	0,0	4,1	4,8

carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,0	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	10,9	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,9	7,3	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,0	1,5	2,3
Altro	1	12,9	9,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	52,9	51,0	53,0
Università	Sì	82,4	72,0	77,6
Enti di ricerca	No	29,4	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	58,8	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	88,2	73,7	72,1
Associazioni sportive	No	47,1	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	76,5	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	64,7	66,9	69,1
ASL	Sì	64,7	46,5	56,8
Altri soggetti	No	29,4	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Sì	70,6	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	70,6	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	82,4	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	52,9	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	17,6	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	No	58,8	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	41,2	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità	No	47,1	53,8	57,6

e disturbi specifici di apprendimento				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	29,4	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	0,0	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	23,5	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	47,1	59,0	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	47,1	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	29,4	24,3	27,4
Altro	No	23,5	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,5	12,6	9,1	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	99,7	72,6	72,8	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	92,8	90,1	86,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PVRA02000D	Riferimento Provinciale % PAVIA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	76,5	90,9	93,9

Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	94,1	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	94,1	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	35,3	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	82,4	84,6	86,4
Altro	Sì	47,1	25,6	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha accordi con numerosissimi enti pubblici e privati volti soprattutto all'ampliamento dell'offerta formativa e allo svolgimento dei periodi di PCTO (abbiamo contatti con centinaia di enti, associazioni...). La stretta collaborazione con il territorio fa sì che la scuola abbia partecipato a numerose attività (pranzi di beneficenza, sagre, attività di animazione in asili e RSA, sistemazione di aree verdi) che verranno riprese non appena la situazione sanitaria lo consentirà. La scuola, offrendo anche dei corsi per adulti, fa parte della rete provinciale con a capo il CPIA di Pavia. La scuola inoltre fa parte di un IFTS mirato alla formazione di esperti nella valorizzazione dei prodotti tipici del territorio (APOLF). Le attività formative della scuola sono quindi strettamente legate alla collaborazione con il territorio che consente ai ragazzi di mettersi alla prova migliorando le proprie competenze professionali e di cittadinanza. La scuola coinvolge le famiglie attraverso un patto di corresponsabilità costantemente aggiornato e integrato con le sezioni sulla DDI e sul regolamento d'Istituto opportunamente integrato con le necessità dettate dall'emergenza da COVID19. La scuola, nonostante l'emergenza, mette in atto diverse attività per coinvolgere le famiglie: in particolare garantisce i colloqui con i docenti svolti in modalità a distanza mantenendo comunque la possibilità di comunicare con i docenti attraverso il registro elettronico. Quando si attuano iniziative di formazione rivolte ai ragazzi e si chiede la partecipazione delle famiglie si ottiene un discreto successo. Il contributo richiesto è molto basso e moltissime famiglie lo hanno versato. Il wi-fi è presente in tutte e tre le sedi, quindi il registro elettronico viene utilizzato da tutti.</p>	<p>La necessità di offrire a tutti gli studenti dal terzo anno (per le classi leFP dal secondo) in poi un periodo di PCTO, ha portato ad incrementare in modo considerevole il numero di enti coinvolti. Questo aspetto se da un lato è un punto di forza, dall'altro crea oggettive difficoltà a livello organizzativo: mantenere i rapporti con le aziende, controllare e supportare i ragazzi nei periodi di alternanza e stage, produrre un numero elevatissimo di convenzioni. Le famiglie in genere non sono molto presenti: in alcune classi non è stato eletto nemmeno un rappresentante dei genitori. Va rilevata comunque una certa difficoltà da parte di molte famiglie all'uso delle nuove tecnologie: in diversi casi nonostante il possesso di un qualsiasi device (PC, Smartphone, tablet) non sono in grado di accedere alle informazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha numerose collaborazioni con soggetti esterni di diversa natura. La scuola inoltre è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per il miglioramento dell'offerta formativa. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. Per consentire agli studenti di svolgere percorsi di PCTO e stage la scuola ha la necessità di stipulare convenzioni con un numero molto elevato di enti e aziende: si riscontrano alcune carenze dal punto di vista organizzativo. Permane la scarsa partecipazione ai consigli di classe addebitabile anche in parte al forte pendolarismo che caratterizza l'utenza dell'istituto.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Ridurre la dispersione scolastica,

Traguardo

Ridurre il tasso di dispersione, soprattutto nel primo biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Considerare il primo biennio come un unico periodo didattico consentendo agli studenti di raggiungere il livello minimo delle competenze richieste in tempi più distesi e in modo personalizzato

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti: adottare griglie di valutazione comuni e incrementare prove per classi parallele e interdisciplinari

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare test di ingresso per tutte le discipline dell'area comune e lavorare per livelli avvalendosi dei Docenti di potenziamento e dei tutor che possano monitorare i progressi dei singoli studenti

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare la dotazione tecnologica e laboratoriale con particolare riferimento ai laboratori professionalizzanti

5. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente le famiglie in alcune attività (progetti, approfondimenti, orientamento) che si ritengono particolarmente utili per la crescita degli studenti

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi.

Traguardo

Migliorare l'effetto scuola e allineare i risultati ai livelli delle scuole con ESCS simile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Considerare il primo biennio come un unico periodo didattico consentendo agli studenti di raggiungere il livello minimo delle competenze richieste in tempi più distesi e in modo personalizzato

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare criteri di valutazione condivisi e realmente applicati da tutti i dipartimenti: adottare griglie di valutazione comuni e incrementare prove per classi parallele e interdisciplinari

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Privilegiare attività didattiche finalizzate essenzialmente all'acquisizione di competenze: problem solving, learnig by doing, peer education.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

Effettuare test di ingresso per tutte le discipline dell'area comune e lavorare per livelli avvalendosi dei Docenti di potenziamento e dei tutor che possano monitorare i progressi dei singoli studenti

5. Inclusione e differenziazione

Avvalersi della presenza del tutor nel primo biennio per personalizzare l'azione didattica anche avvalendosi dei docenti di potenziamento

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incoraggiare e favorire l'aggiornamento dei Docenti e del personale ATA